

**CANTO FINALE
GIOVANE DONNA**

Giovane donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui, vicino a Te,
voce e silenzio, annuncio di novità.
Ave - Maria! Ave - Maria!

Dio t'ha prescelte qual Madre piena di bellezza,
ed il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.
Grembo di Dio venuto sulla terra
Tu sarai madre di un mondo nuovo.
Ave - Maria! Ave - Maria!

Ecco l'ancella che vive della sua Parola
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'Uomo nuovo è qui in mezzo a noi.
Ave - Maria! Ave - Maria!

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

Centro pastorale per la famiglia

RICOMINCIAMO PREGANDO...

Preghiamo insieme a coloro che sono feriti
negli affetti e nelle relazioni familiari

ANNO QUARTO

*"mani che ti aprono
gli occhi"*

Venerdì 11 Gennaio

MONASTERO CISTERCENSE
VITTORIO VENETO

PROSSIMO INCONTRO

Venerdì 8 Febbraio
'MANI CHE GUARISCONO'

Canto di accoglienza

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:
io ti prego resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho,
tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Silenzio di adorazione

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio Padre buono, che ci hai radunati per adorare il tuo Figlio nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue, donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che sale a te da tutto il creato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... Amen

Invocazioni

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

**PREGHIERA SILENZIOSA DI ADORAZIONE
E DI OFFERTA**

CANTO DI ADORAZIONE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

È Cristo il pane vero diviso qui tra noi:
formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.

Se porti la sua Croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascrai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli, e Dio sarà con noi.

Altro segno pure meraviglioso è la guarigione del cieco nato raccontata da Giovanni nel capitolo nono del suo vangelo. Gesù compie con le sue mani alcuni gesti che i Padri della Chiesa hanno accuratamente interpretato. Sputa per terra, unendo simbolicamente la divinità all'umanità, fa del fango e lo spalma sugli occhi del cieco, quindi gli ordina di andare a lavarsi nella piscina di Siloe. Il fango impastato con la saliva di Gesù ha l'efficacia di riplasmare l'uomo e di dargli occhi capaci di vedere.

La guarigione del cieco di Betsaida, invece, avviene gradualmente. Dapprima il cieco scorge solo delle ombre, poi, nuovamente toccato dalle mani di Gesù, giunge ad una visione nitida.

È qui nascosto un grande insegnamento. Ognuno ha una sua propria storia, ha un cammino di salvezza del tutto personale. Per entrambi i ciechi era sincero, fin dall'inizio, il desiderio di ottenere la guarigione. Nessuno dei due opponeva resistenza ai gesti che Gesù vuol compiere su di loro. Perché allora per uno il miracolo si realizza subito in pienezza, mentre per l'altro avviene lentamente, a tappe? Fa parte del mistero di Dio che, solo, sa ciò che è bene per ciascuno.

Il "segno" del cieco nato si concluderà proprio con queste parole di Gesù: "Io sono venuto in questo mondo perché coloro che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi. Egli è venuto per guidare tutti alla luce della verità e vincere la nostra cecità che misconoscimento della sua persona. Purtroppo è

possibile essere malati e non riconoscerlo, e questo preclude la via della guarigione.

Sui nostri occhi, Signore, poni la tua benefica mano, sì che vedano la verità di tutte le cose; attraverso l'ombra del mondo presente contemplino la splendida realtà del mondo futuro e possano saziarsi della luce del tuo volto.

(Anna Maria Canopi, *Guardate le mie mani*, Lectio divina sui gesti di Gesù Cfr. pag 41-44)

Preghiera di supplica

O Signore, tu che sei la luce del mondo, illumina la nostra mente e il nostro cuore:

tendi la tua mano sui nostri occhi perché, seguendo te, non camminiamo nelle tenebre, ma abbiamo la luce della vita.

Gesù, tu che hai aperto gli occhi al cieco nato, tu che hai impastato il fango della nostra umanità con il tuo santo Spirito:

apri anche i nostri occhi, perché riconosciamo in te il Figlio di Dio, ti avvertiamo presente nelle nostre famiglie, testimoniamo come luce dentro il buio delle nostre case e delle nostre famiglie.

Gesù, tu che, con il dono dello Spirito, ci rendi figli della luce e del giorno, capaci di vivere nell'amore e di donare il perdono a quanti ci hanno fatto del male:

Alle tue mani, Signore Gesù, affidiamo la cecità che ci paralizza nella carità, impedendoci di riconoscere nel volto dell'altro il tuo volto di gloria.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Alle tue mani, Signore Gesù, affidiamo le tenebre che imprigionano, nelle coppie e nelle famiglie, i sentimenti di pazienza e di perdono.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Alle tue mani, Signore Gesù, affidiamo il buio sceso in tante relazioni coniugali e genitoriali, quel buio che rende difficile il dialogo, l'accoglienza reciproca e la pazienza.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Alle tue mani, Signore Gesù, affidiamo la cecità di tanti uomini e donne, impediti nel vedere e nell'accogliere la bellezza del progetto di vita che tu proponi loro.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Alle tue mani, Signore Gesù, affidiamo le tenebre che abitano in tante case dove l'incomprensione e l'infedeltà hanno spento l'amore e l'impegno reciproco.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Alle tue mani, Signore Gesù, affidiamo il buio prodotto da una cultura che privilegia l'apparenza e la superficialità, che scambia il sentimentalismo con l'amore.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Buono e giusto è il Signore,
 il nostro Dio è misericordioso.
 Il Signore protegge gli umili:
 ero misero ed egli mi ha salvato. **Rit.**

Ritorna, anima mia, alla tua pace,
 poiché il Signore ti ha beneficato;
 egli mi ha sottratto dalla morte. **Rit.**

Ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
 ha preservato i miei piedi dalla caduta.
 Camminerò alla presenza del Signore
 sulla terra dei viventi. **Rit.**

RIFLESSIONE GUIDATA

PREGHIERA

Alle tue mani, Signore Gesù, affidiamo le tenebre che ancora avvolgono il mondo e lo rendono poco abitabile, difficile per la vita di quanti vivono come piccoli e puri di cuore:

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Alle tue mani, Signore Gesù, affidiamo il buio della nostra incredulità che ci impedisce di riconoscerti presente e vivo dentro le nostre famiglie.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

fa' che, come sposi e genitori, indossiamo le armi della luce non per difendere i nostri interessi o il nostro punto di vista, ma per essere grandi nella pazienza e nella misericordia.

Signore Gesù, tu vuoi che in ogni circostanza ci comportiamo come in pieno giorno, coerenti e coraggiosi nel diffondere e difendere la fede:
liberaci dalla tentazione dell'ambiguità e del compromesso, sostieni la nostra volontà nel costruire relazioni belle e veritiere, pronti sempre a rendere ragione della speranza che è in noi.

Tu, Signore Gesù, ci rendi sale della terra e luce del mondo e rinvigorisci la nostra adesione al Vangelo, per vivere al servizio del Regno di Dio.
donaci la gioia di essere ricercatori della verità e della giustizia, dentro i conflitti e le divisioni, con dolcezza e rispetto, senza aver paura di soffrire per il Vangelo e fino al dono totale di noi stessi.

Tu, Signore, vuoi che la nostra luce risplenda davanti agli uomini, ci chiami ad essere testimoni con la nostra vita, per mostrare te, nostro Signore crocifisso e risorto, unica speranza che non delude:
stendi la tua mano sugli occhi di tutti coloro che seminano divisione e amarezza, perché il loro sguardo possa posarsi sul tuo volto e i loro cuori possano convertirsi all'amore e alla fedeltà.

Preghiamo.

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per
noi e nascosto in questo mistero,
e fa' che un giorno possiamo contemplarlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (9,1-7)

E MARCO (8,22-25).

Passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi
discepoli lo interrogarono: "Rabbì, chi ha peccato, lui
o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?". Rispose
Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così
perché si manifestassero in lui le opere di Dio.
Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha
mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando
nessuno può più operare. Finché sono nel mondo,
sono la luce del mondo". Detto questo sputò per terra,
fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli
occhi del cieco e gli disse: "Và a lavarti nella piscina
di Siloe (che significa Inviato)". Quegli andò, si lavò e
tornò che ci vedeva.

Giunsero a Betsàida, dove gli condussero un cieco
pregandolo di toccarlo. Allora preso il cieco per mano,
lo condusse fuori del villaggio e, dopo avergli messo
della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli
chiese: "Vedi qualcosa?". Quegli, alzando gli occhi,
disse: "Vedo gli uomini, poiché vedo come degli
alberi che camminano". Allora gli impose di nuovo le
mani sugli occhi ed egli ci vide chiaramente e fu
sanato e vedeva a distanza ogni cosa.
Parola del Signore.

SALMO RESPONSORIALE (salmo 114)

**Vieni, Signore Gesù,
vieni presto tra noi!**

Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo. **Rit.**

Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia
e ho invocato il nome del Signore:
"Ti prego, Signore, salvami". **Rit.**